



SHOPPING

Coop tra amiche

Da Londra arriva lo shopping cooperativo. L'idea salva glamour si chiama «Dress Crossing». Le amiche comprano in società e poi scambiano i capi. (A.G.)

vane. Io risparmio da sempre anche se il mio stipendio prima e la pensione ora mi permetterebbero di consumare molto di più! Come? Innanzitutto consumo fino alla decenza ogni capo di vestiario, bevo acqua del rubinetto (è buonissima), mi taglio i radi capelli con la macchinetta da pochi euro, faccio la barba una volta alla settimana, ho una utilitaria molto risparmiata, il cibo che compero è cibo di stagione prodotto vicino a casa e non butto via niente, mi informo su internet, non guardo la TV e mi confronto con la gente di ogni razza e di ogni colore e di ogni credo.

FRANCESCA

Viaggiare low cost

Poco più che trentenni, rinunciamo ai viaggi e andiamo a trovare amici in giro per l'Italia e l'Europa, con treni e voli low cost. La nostra passione è cucinare insieme, andare in giro per mercati. A Natale i nostri amici hanno ricevuto barattoli di marmellata fatta in casa. L'ultima cena al ristorante risale a fine agosto 2008, ed era una pizza, nemmeno buona. Vogliamo un figlio, e non sarà la crisi a farci rinunciare al nostro unico vero sogno.

MARCO

Riscoprire la terra

Compro prodotti direttamente dal produttore. Anziché andare a mangiare la pizza o al cinema, metto un po' di gasolio nella macchina e vado in campagna a raccogliere quello che offre in quella stagione (funghi, bietole, cicoria, asparagi, rucola, cardi, camomilla, more, corbezzoli, fichi, fichi d'india). Con questi ed altri prodotti faccio marmellate, confetture sott'olio, evito di comprare tanta verdura. Compro cassette di pomodori dal produttore e faccio la conserva per tutto l'anno. Faccio la pasta in casa. Non mi faccio mancare nulla con una spesa irrisoria. Costa un pò di fatica ma si mangia da Dio. In due abbiamo un unico stipendio di 1000 Euro e paghiamo un affitto di 300 Euro. Quindi se ci si guasta qualche cosa, prima di farla riparare prendo tutte le informazioni via internet per ripararmela da solo. Così ho rifat-

to un bagno, riparato il ferro da stiro, frigorifero, condizionatore, tapparelle ecc. ecc. Sono ancora vivo.

LELLA

Diventiamo più attenti

Non potrò mai rinunciare alla cultura, libri, cinema, teatro. Per i vestiti ci sono tanti modi alternativi (a parte che abbiamo tutti troppe cose) mercatini, scambi con le amiche, vintage, farsi le cose che è anche divertente. Per il cibo le offerte e i G.A.S. e imparare la sobrietà: a natale cibi tradizionali e non salmone, fragole, caviale, aragoste.

PATRIZIA

Quasi vegetariani

Sono disoccupata, una delle famose laureate disoccupate. Convivo con un lavoratore dipendente; dobbiamo rinunciare a: vacanze (e noi adoriamo viaggiare per cui è dura), al cinema (dura) a teatro, alla pizza o al ristorante etnico (vi siamo andati l'ultima volta 1 anno fa. Usiamo scarpe fino a quando sono presentabili; abiti: lo stretto necessario. Comperiamo cibo etc. approfittando delle offerte e ad un discount di buon livello; pochissima carne, il minimo indispensabile per non diventare carenti di B12. Così facendo, diamo il nostro piccolo contributo a salvare qualche bovino e qualche pollo: di necessità virtù. Non possiamo assolutamente rinunciare ai libri e a qualche cd della nostra rock-band preferita altrimenti ci ammalieremo di depressione.

MATTEO

Iper sobrio e contento

Sono studente universitario fuori sede e vivo con 700 euro al mese Mangio riso, patate, uova, verza e legumi a volontà (solo quelli secchi) pochissima carne e pesce. Non ho mai comprato una bottiglia d'acqua. Non cambio il telefonino da una vita, vestiti e scarpe solo lo stretto necessario e sempre economici. Vado a correre al parco, aggratis. Non faccio regali inutili e non voglio riceverne. Sono ipersobrio e contento.

BIAGIO

Vado a piedi

Sto rinunciando in maniera crescente all'uso della macchina. Con la scusa del colesterolo alto e dei trigliceridi risparmio anche sul mangiare (meno ristoranti, meno carne, meno dolci). Però non rinuncio a L'Unità, il mio giornale.

LUIGI RESTANI

Mi taglio i capelli da me

mi son comprato un tagliacapelli elettrico in un grande magazzino che era in offerta a 19,85 Euro e i capelli me li ha tagliati mia moglie. Quando andavo dal barbiere il taglio dei capelli lo pagavo 18 euro e se li facevo anche lavare pagavo 23 Euro. In pratica già al primo taglio di capelli mi son recuperato la spesa del tagliacapelli elettrico. Mi dispiace per il mio barbiere.

LEO 72

Mostre solo gratis

Si vive, certo... conducendo una vita sociale piuttosto "ristretta" (addio a cene numerose, pub con gli amici, feste...); spese più oculate e abolizione di "botte di testa"... però non rinuncio ai libri, al cinema quando posso (magari una volta al mese ma vado) ad un bel film, qualche volta ad un concerto, un Cd comprato nuovo (tutta un'al-

DIVIDERE CASA E SERVIZI EXTRA

Co-Housing

Cucina, sala tv, e magari anche l'asilo nido. Tutto in comune tra i condomini per dividere la spesa e potersi permettere servizi supplementari: è il cohousing. (A.G.)

tra storia rispetto alla musica scaricata, c'è tutto un rito che parte dallo scarto della plastica alla lettura dei brani, che rende il contenuto decisamente più interessante...), una mostra (magari gratuita). Insomma rinunciare eccome rispetto al passato. Ma il superfluo non è la cultura.

REMIGIO

Bere acqua di rubinetto

Premetto che per me la sobrietà è lo stile di vita che mi son dato fin da gio-